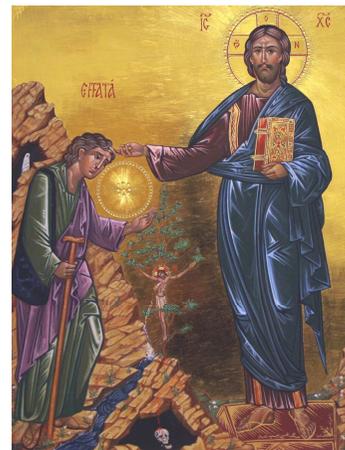


Appuntamenti settimanali

DOMENICA 9 XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	8,30 S. Messa a Santo Spirito (Elena) 9,30 S. Messa a San Valeriano (Paolo) 11,15 S. Messa in Duomo e presenta- zione dei Cresimandi 19,00 S. Messa in Duomo
LUNEDI' 10	17,45 Recita del Santo Rosario, segue la S. Mesa con la coroncina e il canto dello Stabat Mater
MARTEDI' 11	17,45 Recita del Santo Rosario, segue la S. Mesa con la coroncina e il canto dello Stabat Mater (Annamaria)
MERCOLEDI' 12	17,45 Recita del Santo Rosario, segue la S. Mesa con la coroncina e il canto dello Stabat Mater
GIOVEDI' 13 <i>San Giovanni Crisosto- mo, vescovo e dottore della Chiesa - memoria</i>	17,45 Recita del Santo Rosario, segue la S. Mesa con la coroncina e il canto dello Stabat Mater
VENERDI' 14 <i>Esaltazione della Santa Croce — festa Beata</i>	17,45 Recita del Santo Rosario, segue la S. Mesa con la coroncina e il canto dello Stabat Mater (Olinto) Ore 20,30 a San Valeriano Veglia allo Spirito Santo e confessioni
SABATO 15 <i>Beata Vergine Maria Addolorata — memoria</i>	15,30-18,00 in Duomo Confessioni 19,00 Santa Messa prefestiva in Duomo (Antonio)
DOMENICA 16 XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	8,30 S. Messa in Duomo (Sergio) 9,30 S. Messa in Duomo 11,30 S. Messa in Duomo – celebrazione della Cresima 17,30 S. Messa in Duomo e processione dell'Addolorata 19,00 S. Messa in Duomo



UNITA' PASTORALE GRADISCA D'ISONZO



**Domenica 9 settembre
XXIII DOMENICA DEL
TEMPO ORDINARIO**

Una parola di grande consolazione è quella che ci viene donata in questa domenica, in particolare la visione profetica di Isaia con quel «Dite agli smarriti di cuore: Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio, egli viene a salvarvi». Ma ancor di più con la concretezza di quel « allora si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiuderanno gli orecchi dei sordi. » Questa parola ci assicura che Dio non ci lascia soli, ma interviene nella nostra vita impastata da svariate sofferenze ... Il cardinal Martini, la cui morte ha suscitato così vasto cordoglio, tra le sue tante lettere pastorali ha scritto una proprio dal titolo «Effatà». Tra le tante cose dice che *“Gesù non compie subito il miracolo. Vuole anzitutto far capire a quest'uomo che gli vuol bene, che si interessa del suo caso, che può e vuole prendersi cura di lui.* (segue pag. 2)

INFORMAZIONI UTILI

Ufficio parrocchiale:

Via Bergamas, 45 tel. 0481/99148
aperto nei giorni feriali dalle
ore 18.00 all 19.00.

e-mail:parrocchia.gradisca@tin.it

internet:www.parrocchiagradisca.it

Parroco:

don Maurizio Qualizza
(335.5619695)

Diaconi:

Renato Nucera (333.2188483)

San Valeriano (0481/99698);

Franco Molli (328.6829568).

Giorgio Piccagli (328.8292416)

(dalla prima pagina) *Per questo lo separa dalla folla, dal luogo del vociferare convulso e delle attese miracolistiche. Lo porta in disparte e con simboli e segni incisivi gli indica ciò che gli vuol fare: gli introduce le dita nelle orecchie come per riaprire i canali della comunicazione, gli unge la lingua con la saliva per comunicargli la sua scioltezza. Sono segni corporei che ci appaiono persino rozzi, scioccanti. Ma come comunicare altrimenti con chi si è chiuso nel proprio mondo e nella propria inerzia ? Come esprimere l'amore a chi è bloccato e irrigidito in sé, se non con qualche gesto fisico? Notiamo anche che Gesù comincia, sia nei segni come poi nel comando successivo, con il risanare l'ascolto, le orecchie. Il risanamento della lingua sarà conseguente. A questi segni Gesù aggiunge lo sguardo verso l'alto e un sospiro che indica la sua sofferenza e la sua partecipazione a una così dolorosa condizione umana. Segue il comando vero e proprio, "Effatà" cioè "Apriti!". E' il comando che la liturgia ripete prima del Battesimo degli adulti: "Effatà, cioè: apriti, perché tu possa professare la tua fede a lode e gloria di Dio" (Rito dell'Iniziazione Cristiana degli Adulti, n. 202). (Cardinal Carlo Maria Martini)*

Possa oggi questa Parola di vita essere feconda anche nella nostra storia, nella nostra personale esistenza, aprirci al mistero di Dio, all'amore agli altri, al Suo Regno che viene.

don Maurizio



Questa settimana ci ha lasciato **Anna Maria VIDANI in Agliadoro**. Ai familiari i sensi della nostra cristiana solidarietà.



Ieri, 8 settembre, hanno benedetto il loro amore nella chiesa di San Biagio in Cividale i parrocchiani **Giovanni BRUMAT e Lara BODINI**.



OTTAVARIO ADDOLORATA

Ogni sera alle ore 17.40 in Duomo c'è la recita del Santo Rosario, segue la S. Messa con la coroncina e il canto dello **Stabat Mater**.

"Donaci, o Signore, di conoscere la tua presenza di Padre nel nascondimento della nostra esistenza."
Cardinale Carlo Maria Martini

VITA DELLA COMUNITÀ



Venerdì 14 settembre ore 17.30 Messa dell'Ammalato e dell'anziano con l'Unzione degli Infermi.

Venerdì 14 settembre ore 20.30 chiesa di San Valeriano, Veglia di Preghiera "Con Maria nell'attesa dello Spirito Santo" con Adorazione e confessioni per cresimandi, genitori, padrini, madrine e l'intera comunità parrocchiale.

Sabato 15 settembre dalle ore 15.00 alle ore 18.45 confessioni in Duomo.

Ore 19.00 Santa Messa prefestiva.

Domenica 16 settembre in Duomo Sante Messe alle ore 8.30 – 9.30 - **11.30 Santa Messa solenne con la confermazione** a una trentina di giovani celebrata dall'Amministratore apostolico mons. Dino De Antoni.

Alle 16.30 IX Rassegna campanaria "Città di Gradisca".

Alle 17.30 S. Messa solenne celebrata da S.E. Mons. Eugenio Ravignani, Vescovo emerito di Trieste che poi presiederà la processione con l'immagine dell'Addolorata per le vie della città. A conclusione l'Atto di Affidamento della Città a Maria. Alle 19.00 S. Messa solenne vespertina.



Salve Regina, donna missionaria, tonifica la nostra vita cristiana con quell'ardore che spinse te, portatrice di luce,

sulle strade della Palestina. Anche se la vita ci lega ai meridiani e ai paralleli dove siamo nati, fa' che sentiamo egualmente sul collo il fiato delle moltitudini che ancora non conoscono Gesù.

Spalancaci gli occhi perché sappiamo scorgere le afflizioni del mondo.

Non impedire che il clamore dei poveri ci tolga la quiete.

E liberaci dalla rassegnazione di fronte alle tante sofferenze del mondo.

O clemente, o pia, o dolce Vergine, Maria

(don Tonino Bello)



VOCE ISONTINA

Questa settimana segnaliamo:

Editoriale a cura di Mons. Carlo Roberto Maria Redaelli;

Cosa sarebbero le nostre chiese senza tante silenziose Marte? (pag.8);

Gradisca:

Addolorata in Duomo, in attesa di rientrare nel tempio mariano (pag. 22);